

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2

“CONCESSIONI IDRICHE”

Preso d'atto Decreto di concessione Assessorato ai Lavori Pubblici

ACCERTAMENTO SOMME IN ENTRATA SUL CAPITOLO 2602 CAPO 16

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455 convertito con legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (*Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche*) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTO** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (*Testo unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (*Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche*);
- VISTO** il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 - Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTA** la Legge Regionale 8 luglio 1977, n. 47 (*Norme in materia di Bilancio e Contabilità della Regione siciliana*) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.Lgs 23/06/2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05/05/2009 n. 42”;
- VISTO** il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli.”;
- VISTO** l'art. 11 della Legge Regionale 13/01/2015 n. 3 che, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2015 la Regione siciliana applica le disposizioni del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall'articolo medesimo;
- VISTA** la legge regionale 18 aprile 1981, n. 67 e visto l'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (*Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali*), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;

- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana il 5 aprile 2022, n. 9;
- VISTA** la Legge Regionale 16 gennaio 2024, n. 1 “*Legge di stabilità regionale 2024-2026*”;
- VISTA** la Legge Regionale 16 gennaio 2024, n. 2 “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024-2026*”;
- VISTA** la Deliberazione n. 15 del 22 gennaio 2024 della Giunta regionale, recante “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2024/2026. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori*”;
- VISTO** l’art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 4345 del 16/10/2023, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 393 del 11/10/2023, è stato conferito all’ing. Calogero Giuseppe Burgio l’incarico di Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il Decreto del Dirigente delegato del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1249 del 12/10/2023, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Spedale l’incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.02 “*Concessioni Idriche*”;
- VISTO** il D.D.G. n. 1469 del 21/11/2023 con il quale il Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera c), della l.r. n. 10/2000, ha conferito all’Avv. Francesca Spedale la delega ad adottare tutti gli atti procedurali, nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura;
- VISTO** l’art. 68, comma 5, della Legge Regionale n. 21 del 12/08/2014 recante “*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa*”;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1660 del 12/12/2023 con il quale sono stati aggiornati i “*Canoni demaniali unitari relativi all’uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d’uso*” per l’anno 2024;
- VISTO** il Decreto dell’Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici n. 00082 del 01/02/2001 con il quale è stato concesso alla ditta Abate Antonino di derivare dal pozzo sito in località “*Baronia*”, f.m. 5 part. 405, nel comune di Vita, in misura non superiore a l/s 2,50 corrispondenti a mc. 5.200 annui per uso irriguo, con validità fino al 2031;
- CONSIDERATO** che non risultano al Sistema Informativo (SCORE) contabilizzati gli accertamenti relativi agli esercizi finanziari che vanno dall’anno in corso al 2031;
- RITENUTO** necessario procedere all’accertamento delle entrate derivanti dal citato Decreto di concessione per il periodo dall’anno in corso fino al 2031;
- CONSIDERATO** che, in forza di quanto disposto dal citato Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1660 del 12/12/2023, per i prelievi autorizzati con il Decreto di concessione sopra riportato, il canone demaniale per l’anno 2024 risulta pari a € 14,13;

D E C R E T A

Art. 1

In ossequio al Decreto dell'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici n. 00082 del 01/02/2001 con il quale è stato concesso alla ditta Abate Antonino nato a Vita il 12/04/1943 (C.F.: BTA NNN 43D12 M081I), con recapito a Vita in via Ugo la Malfa n. 55, di derivare dal pozzo sito in località "Baronia", f.m. 5 part. 405, nel comune di Vita, in misura non superiore a l/s 2,50 corrispondenti a mc. 5.200 annui per uso irriguo, con validità fino al 2031, per l'esercizio finanziario 2024, per il capitolo 2602 capo 16 (3.01.03.01.003) si determina l'aggiornamento del canone per il 2024 pari a € 14,13.

Art. 2

Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003) per l'esercizio finanziario 2024 l'importo annuo pari a € 14,13 e fino al 2031 per complessivi € 113,04 da corrispondere in canoni annuali anticipati, i cui importi annui saranno via via adeguati da questo Dipartimento ai sensi delle vigenti normative.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 Agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7 maggio 2015, n. 9.

Art. 4

Il presente atto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9.

Palermo, li

Il Funzionario Direttivo
(*dott.ssa Daniela Russo*)

Il Dirigente del Servizio
(*Avv. Francesca Spedale*)

M
X 1025

Esente registrazione Corte dei conti
ai sensi del 20/94

D.A. n. 00082/50

RAGIONERIA CENTRALE PER L'ASSESSORATO
REGIONALE DEL LL. PP.

VISTO

RAGIONERIA CENTRALE PRESIDENZA

REPUBBLICA ITALIANA

19 febbraio 2001
IL DIRIGENTE CAPO DELLA RAGIONERIA CENTRALE

Visto e preparato in entrata al n° 2739

complessiva di L. 150.000

2001 5.000

145.000



Regione Siciliana

TP 810

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

VISTO il Testo Unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento 14.8.1920 n. 1285;

VISTO il D.P.R. 30/07/1950 n.878;

VISTA la L.R. 18.4.1981 N. 67;

VISTO il decreto legislativo 12.7.1993 n. 275;

VISTA la legge 5.1.1994 n. 36;

VISTA l'istanza assunta al protocollo dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani in data 7.06.91 corredata di progetto a firma del Dott. Agr. Melchiorre Leone con la quale la ditta Abate Antonino, nato a Vita il 12.04.943 C.F. BTA NNN 43D12 M0811 con recapito in Vita Via Ugo la Malfa n. 55, ha chiesto la concessione di derivare dal pozzo trivellato in c.da Baronìa fg. 5 part. 405 del Comune di Vita l.sec. 3.50 pari a mc.6.400 annui di acqua per irrigare Ha 5.16.30 di terreno di sua proprietà e ricadenti in c.da Baronìa del Comune di Vita;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge dall'Ufficio del Genio Civile di Trapani, dai quali risulta che non furono presentate opposizioni né domande concorrenti e che in rapporto alla disponibilità idrica esistente del predetto pozzo, alla estensione del terreno da irrigare, (accertata in Ha 5.16.30) alla natura delle coltivazioni ed avuto riguardo alle utenze preesistenti ed alla specie di derivazione progettata, il quantitativo di acqua da concedere può determinarsi in l/sec. 2.50 pari a mc. 5.200 annui da prelevare limitatamente alla stagione irrigatoria che va dal 1° giugno al 31 agosto di ogni anno;

CONSIDERATO che può condividersi il parere espresso dall'Ufficio del Genio Civile di Trapani con relazione istruttoria n. 10709 del 25.06.94 e pertanto può concedersi alla ditta Abate Antonino la derivazione dal pozzo trivellato in l/tà Baronìa agro di Vita fg. 5 part.lla 405 l.sec. 2.5 pari a mc. 5.200 annui di acqua, da prelevare limitatamente alla stagione irrigatoria che va dal 1° giugno al 31 agosto di ogni anno per irrigare Ha 5.16.30 di terreni;

VISTO il parere favorevole dell'Ufficio Tecnico P.R.G.A. del Provv.to alle OO.PP. espresso con nota n. 20407 del 19.10.94;

VISTO il disciplinare n 1121 del 20.06.96 di rep. contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, sottoscritto in data 19.06.96 presso l'Ufficio del Genio Civile di Trapani dal Sig. Abate Antonino;

RITENUTO che la domanda in esame non è in contrasto con le previsioni del Piano Regolatore Generale Acquedotti in Sicilia (P.R.G.A.) di cui alla legge 4.2.1963 n.

129 e al D.P.Rep. 11.3.1968 n. 1090, giusta attestato rilasciato il 28.08.97 dall'apposito Ufficio presso il Provveditorato alle OO.PP.;

VISTO il Nulla Osta n. 52 del 15 DIC 2000 all'assentimento della concessione rilasciato dalla Presidenza della Regione Ufficio Demanio Acque Pubbliche e Miniere ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15 del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11/12/1938 N. 1775 e dall'art. 1 del D.P.R. 1.7.1977 N. 683;

DECRETA

ART. 1) Entro i limiti della disponibilità idrica e salvi i diritti dei terzi, è concesso alla ditta Abate Antonino di derivare dal pozzo trivellato in località Baronìa fg. 5 part.IIa 405 un quantitativo di acqua in misura non superiore a complessivi l/sec. 2.50 pari a mc. 5.200 annui da prelevare durante la stagione irrigatoria di ogni anno (dal 1° giugno al 31 agosto) per irrigare Ha 5.16.30 di terreni propri ricadenti nella predetta c.da ed indicati con le relative particelle nel citato disciplinare n.1121 del 20.06.96 di Rep.;

ART. 2) La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto di concessione subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 1121 del 20.06.96 di Rep. e verso il pagamento del canone annuo di £. 5.000 (cinquemila);

ART. 3) L' introito della suindicata prestazione annua sarà imputato sul cap. 2739 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani è incaricato della esecuzione del presente D.A.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la sua registrazione.

- 1 FEB. 2001

L'ASSESSORE
L'ASSESSORE
(On.le V. Lo Giudice)

TP/810/AMP



Direzione	1
Gruppo	5
Elenco	4.2
Rigo	2
Date	6.2.2001

D.A. n. 00082/5°

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

TP 810

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

VISTO il Testo Unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento 14.8.1920 n. 1285;

VISTO il D.P.R. 30/07/1950 n.878;

VISTA la L.R. 18.4.1981 N. 67;

VISTO il decreto legislativo 12.7.1993 n. 275;

VISTA la legge 5.1.1994 n. 36;

VISTA l'istanza assunta al protocollo dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani in data 7.06.91 corredata di progetto a firma del Dott. Agr. Melchiorre Leone con la quale la ditta Abate Antonino, nato a Vita il 12.04.943 C.F. BTA NNN 43D12 M0811 con recapito in Vita Via Ugo la Malfa n. 55, ha chiesto la concessione di derivare dal pozzo trivellato in c.da Baronìa fg. 5 part. 405 del Comune di Vita l.sec. 3.50 pari a mc.6.400 annui di acqua per irrigare Ha 5.16.30 di terreno di sua proprietà e ricadenti in c.da Baronìa del Comune di Vita;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge dall'Ufficio del Genio Civile di Trapani, dai quali risulta che non furono presentate opposizioni né domande concorrenti e che in rapporto alla disponibilità idrica esistente del predetto pozzo, alla estensione del terreno da irrigare, (accertata in Ha 5.16.30) alla natura delle coltivazioni ed avuto riguardo alle utenze preesistenti ed alla specie di derivazione progettata, il quantitativo di acqua da concedere può determinarsi in l/sec. 2.50 pari a mc. 5.200 annui da prelevare limitatamente alla stagione irrigatoria che va dal 1° giugno al 31 agosto di ogni anno;

CONSIDERATO che può condividersi il parere espresso dall'Ufficio del Genio Civile di Trapani con relazione istruttoria n. 10709 del 25.06.94 e pertanto può concedersi alla ditta Abate Antonino la derivazione dal pozzo trivellato in l/tà Baronìa agro di Vita fg. 5 part.lla 405 l.sec. 2.5 pari a mc. 5.200 annui di acqua, da prelevare limitatamente alla stagione irrigatoria che va dal 1° giugno al 31 agosto di ogni anno per irrigare Ha 5.16.30 di terreni;

VISTO il parere favorevole dell'Ufficio Tecnico P.R.G.A. del Provv.to alle OO.PP. espresso con nota n. 20407 del 19.10.94;

VISTO il disciplinare n 1121 del 20.06.96 di rep. contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, sottoscritto in data 19.06.96 presso l'Ufficio del Genio Civile di Trapani dal Sig. Abate Antonino;

RITENUTO che la domanda in esame non è in contrasto con le previsioni del Piano Regolatore Generale Acquedotti in Sicilia (P.R.G.A.) di cui alla legge 4.2.1963 n.

129 e al D.P.Rep. 11.3.1968 n. 1090, giusta attestato rilasciato il 28.08.97 dall'apposito Ufficio presso il Provveditorato alle OO.PP.;

VISTO il Nulla Osta n. 52 del 15 DIC, 2001 d'assentimento della concessione rilasciato dalla Presidenza della Regione Ufficio Demanio Acque Pubbliche e Miniere ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15 del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11/12/1933 N. 1775 e dall'art. 1 del D.P.R. 1.7.1977 N. 683

DECRETA

ART. 1) Entro i limiti della disponibilità idrica e salvi i diritti dei terzi, è concesso alla ditta Abate Antonino di derivare dal pozzo trivellato in località Baronìa fg. 5 part.IIa 405 un quantitativo di acqua in misura non superiore a complessivi l/sec. 2.50 pari a mc. 5.200 annui da prelevare durante la stagione irrigatoria di ogni anno (dal 1° giugno al 31 agosto) per irrigare Ha 5.16.30 di terreni propri ricadenti nella predetta c.da ed indicati con le relative particelle nel citato disciplinare n.1121 del 20.06.96 di Rep.;

ART. 2) La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto di concessione subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 1121 del 20.06.96 di Rep. e verso il pagamento del canone annuo di £. 5.000 (cinquemila);

ART. 3) L' introito della suindicata prestazione annua sarà imputato sul cap. 2739 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'Ing, Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani è incaricato della esecuzione del presente D.A.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la sua registrazione.

1 FEB. 2001



L'ASSESSORE
L'ASSESSORE
(Dott. V. Lo Giudice)

[Handwritten signature]

TP/810/AMP

ASSISTENTE TECNICO
(Dott. P. P. Domenico)

IL DIRIGENTE COORDINATORE
(Dott. Calogero Franco Fazio)

[Handwritten signature]